

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

PEZZELLA, DELMASTRO DELLE VE-
DOVE, ARRIGHI, BELLOTTI, ASCIERTO,
GHIGLIA, GIANNI MANCUSO, VILLANI
MIGLIETTA, PAOLONE, MESSA, MAGGI
e LOSURDO. — *Al Ministro delle comuni-
cazioni, al Ministro dell'economia e della
finanze.* — Per sapere — premesso che:

Poste Italiane S.p.A. ha come unico
azionista lo Stato italiano;

il Ministro delle Comunicazioni è
tenuto alla vigilanza ed all'emanazione di
direttive, nonché al controllo sull'attività
delle Poste Italiane S.p.A., che è società
partecipata e finanziata dal Ministero del-
l'economia e delle finanze;

a seguito di quanto emerso dalle
indagini condotte dalla Procura della Re-
pubblica di Milano tese ad accertare even-
tuali illegalità nell'aggiudicazione degli ap-
palti per servizi di sicurezza affidati da
soggetti pubblici ad alcuni Istituti di Vigi-
lanza (in particolare la IVRI Holding) e
puntualmente riferite dagli organi di
stampa, molti degli utenti sia pubblici che
privati — a cui i servizi di sicurezza,
trasporto valori e contazione delle banco-
note erano resi dagli istituti riconducibili,
direttamente od indirettamente, agli inda-
gati —, hanno ritenuto giustamente oppor-
tuno interrompere ogni rapporto di lavoro
con gli stessi, in attesa che fosse fatta
chiarezza sui fatti occorsi;

tra i principali soggetti coinvolti negli
episodi criminosi, è certamente la S.p.A.
Poste Tutela, il cui capitale è al 100 per
cento detenuto da Poste Italiane S.p.A.;

nessuna azione è stata intrapresa da
Poste Tutela nei confronti dei circa ses-
santa istituti di vigilanza sparsi in tutta
Italia che fanno capo alla Ivri Holding,
istituti che continuano ad effettuare servizi
di trasporto valori per gli uffici di Poste

Italiane, nonostante tra i principali inda-
gati ci sia proprio l'Amministratore dele-
gato all'epoca dei fatti;

Poste Italiane S.p.A. era certamente
tenuta a monitorare costantemente l'ope-
rato della sua controllata, specialmente nel
momento in cui venivano manifestati dalla
magistratura dubbi sulle azioni commesse
dai suoi amministratori —:

se non ritengano di adottare inizia-
tive nei confronti di Poste Italiane affinché
questa ponga in essere misure per preven-
ire ulteriori comportamenti censurabili,
in particolare l'annullamento di tutti i
contratti sottoscritti dai soggetti coinvolti
nelle indagini;

se Poste Tutela abbia sottoscritto i
contratti per servizi di sicurezza che am-
montano ad un valore di oltre 250 milioni
di euro con una regolare gara, che in base
alle disposizioni comunitarie deve avvenire
mediante licitazione e, in caso negativo se
intenda sollecitare Poste Tutela ad effet-
tuare in assoluta trasparenza, una gara
per i servizi resi dai fornitori di servizi di
trasporto e contazione valore e/o vigilanza.
(4-11225)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

PISAPIA e RUSSO SPENA. — *Al Mini-
stro della giustizia.* — Per sapere — pre-
messo che:

in un articolo pubblicato sul setti-
manale *Panorama* del 30 settembre 2004,
dal titolo « troppo rosse quelle tute blu »,
vengono trattate le vicende interne alla
fabbrica della Piaggio di Pontedera
(Pisa);

nel suddetto articolo viene riportato
che undici lavoratori iscritti alla Fiom
sarebbero sotto osservazione della Digos di
Pisa (« operai duri e puri, le cui vite sono